

## ASCOLTO GENITORI

INTERVISTA A: Margherita Dall'Olio, responsabile del progetto, Centro per le famiglie, Lugo

TERRITORIO DI RIFERIMENTO: Comuni dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna, distretto di Lugo

### Finalità, destinatari e attività

L'intervento nasce nell'ambito di una politica di sostegno alla genitorialità promossa da diversi anni sul territorio del distretto di Lugo e, in particolare, dal Comune di Lugo, anche tramite le attività del centro per le famiglie. Si è sempre cercato di coniugare tale intervento con i servizi educativi e scolastici presenti nelle diverse realtà territoriali (raccordati fra loro già da diverso tempo, in particolare con l'avvio del sistema integrato pubblico/privato fin dalla metà degli anni Novanta e sostenuti da progetti condivisi con il coordinamento pedagogico sovracomunale).

Un programma educativo rivolto ai genitori deve porsi come "discreto accompagnatore" per tutta l'età evolutiva, prevedendo attività per **tutti**, per **pochi**, per **singoli**; si deve appoggiare alle strutture che ospitano bambini, aggregano e contengono e deve integrare il lavoro di queste con apporti "specialistici". L'esperienza del progetto Ascolto genitori conversazioni educative pur mantenendo una significativa valenza in molte realtà, soprattutto nei Comuni di piccole dimensioni, necessitava di un'ulteriore evoluzione, così come espresso da parte del gruppo di lavoro Responsabilità familiari e capacità genitoriali diritti dei bambini e degli adolescenti per la predisposizione del piano di zona 2005/2007 - LR 2/2003 - L. 328/2001. Evoluzione per "meglio comprendere" e stabilire un legame più significativo tra genitori/insegnanti grazie alla strutturazione di gruppi di riferimento a partire da tematiche sulle quali "condividere e approfondire" insieme ciò che riguarda la crescita e la cura dei figli.

Una costruzione legata quindi alle istanze locali che vada incontro al bisogno che i genitori esprimono di essere **ascoltati** e orientati, sia a livello individuale che di gruppo, cercando di definire proposte diversificate, ma legate a uno o più servizi/scuole. L'azione si è svolta nell'anno scolastico 2005/2006 per consolidare l'offerta "diffusa" di un punto di riferimento rivolto ai genitori con figli 0-14 in generale, 0-6 in particolare, per trovare sostegno al "ruolo di genitore", singolarmente, in coppia o in piccolo gruppo.

L'intento è stato quello di raccordare il progetto di sostegno alla genitorialità con i servizi esistenti (servizi 0-3 anni, scuole dell'infanzia e dell'obbligo, MONPI e sociale AUSL, ecc.).

I Comuni che compongono l'associazione sono 10: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno e Russi, ma il Comune di Russi non fa parte della zona sociale e quindi del distretto, per cui partecipa in fusione dei particolari percorsi realizzati. Il programma ha un buon impatto sul territorio e si sta diffondendo la consuetudine di fruire delle proposte offerte (vedi programmi allegati) "spostandosi" anche nei diversi Comuni.

Le sedi dei servizi per l'infanzia 0-6 comunali, statali, FISM ed eventualmente anche sedi delle scuole primarie e secondarie di primo grado degli istituti comprensivi e paritari del distretto di Lugo sono in genere i luoghi di realizzazione dei percorsi di approfondimento/confronto, ma sono utilizzate anche la sede del centro per le famiglie di Lugo e/o sale pubbliche messe a disposizione dei diversi enti locali. La segreteria, l'organizzazione e la realizzazione degli incontri è curata dal centro per le famiglie del Comune di Lugo e dal coordinamento pedagogico sovracomunale. Non è semplice

entrare nel merito del progetto nella fase attuale, il progetto è in fase di realizzazione, si riporta un minimo monitoraggio realizzato nel mese di febbraio 2006. Sono state predisposte 3 linee di sviluppo sul progetto stesso:

- sportello "Per le famiglie", rivolto a tutti i genitori che utilizzano i servizi comunali per l'infanzia; possono concordare colloqui individuali con i coordinatori pedagogici, su appuntamento;
- conversazione educative (0-14 anni), incontri con esperti, aperti a genitori, educatori e insegnanti nell'ambito di temi preventivamente definiti con il coordinamento pedagogico e i servizi educativi e scolastici dei loro territori di riferimento;
- gruppi di approfondimento (0-6 anni, di massima), percorsi che attraverso laboratori "manuali/pratici" e/o di confronto tra genitori, determinano la possibilità per gli adulti di ritrovarsi, anche insieme ai loro bambini, in situazioni di confronto e autoaiuto.

Attualmente il percorso è in essere in **tutti i Comuni** del distretto per cui si è in fase di rilevazione parziale delle presenze, che sarà possibile avere a fine aprile. La rilevazione di gradimento e verifica sarà disponibile solo a settembre 2006.

Maggiore attenzione, con riferimento al profilo del rapporto intergenerazionale, occorre rivolgere in particolare ai gruppi di approfondimento e ai laboratori "manuali/pratici" che, creando l'occasione di incontro e di aiuto tra genitori e ragazzi stimola un tipo di relazione e di scambio nuovo.

Ad esempio, ciò si è realizzato in alcuni laboratori dedicati al tema dell'**alimentazione**, durante i quali genitori e figli pranzando insieme hanno cercato di riflettere e accrescere le modalità con le quali si sta a tavola e ci si avvicina a quella fase della giornata così importante.

### **Titolarità e gestione**

Il soggetto responsabile del progetto è il Comune di Lugo, Ufficio associato per i servizi educativi, mentre quello esecutore è il Comune di Lugo, Centro per le famiglie.

### **I finanziamenti**

Costo complessivo: 13.366,00 euro + 6.325,00 euro = 19.691,00 euro

N.B. non è valutabile l'apporto di risorse provenienti da tutti i soggetti coinvolti per cui viene riportato quanto previsto dal solo Comune capofila.

Contributo programma finalizzato 10.000,00 euro

Contributo enti locali: 6.325,00 euro

Eventuali altri contributi: LR 27/1989 centri per le famiglie 3.366,00 euro

### **Monitoraggio**

Monitoraggio in itinere del numero di partecipanti con gli enti di riferimento. Verifica attuazione delle attività programmate, con i soggetti coinvolti. Verifica corrispondenza e gradimento con i destinatari/utenti. Verifica riguardante la collaborazione interistituzionale con i componenti del Gruppo tecnico di coordinamento.

### **Valutazione**

Svolgimento di incontri specifici, assemblee, organizzati dagli stessi utenti e dai soggetti attuatori. Interviste agli utenti. Raccolta di relazioni scritte sulle iniziative svolte. Valutazioni condivise dal Gruppo tecnico di coordinamento all'interno dei percorsi di rimodulazione dei progetti per i piani di zona attuativi 2006 e 2007.

### **Buona pratica “in pillole”**

Le azioni descritte nel progetto sono connesse a quanto previsto nel piano di zona, relativamente alle **diverse aree**, in cui sono affrontati i temi della responsabilità familiari e capacità genitoriali/promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza.

#### **Consolidamento**

Il progetto è stato precedentemente realizzato con il metodo degli incontri aperti ai genitori (che saranno proposti ancora, sicuramente, per un’annualità – anno scolastico 2005/2006) e delle consulenze individuali, garantite dalle psicopedagogiste AUSL e dal coordinamento pedagogico sovracomunale.

#### **Impatto sul territorio e potenziamento**

Gli incontri aperti ai genitori saranno realizzati in tutti i Comuni del distretto in un numero maggiore.

#### **Innovazione**

Attivazione di percorsi di approfondimento (2/3 incontri specifici per ogni Comune del distretto) collegati, in particolare, alla fascia 0/6, diversificati a seconda dei progetti costruiti nelle singole realtà comunali, in raccordo con i coordinatori pedagogici comunali, paritari, delle cooperative sociali (gestrici di servizi nel distretto) e con la collaborazione dei servizi AUSL (consultorio familiare, centro d’ascolto, MONPI), dei servizi sociali e delle associazioni no profit del territorio).